

battuto dal cannone, specialmente dalla parte Meridionale del molo; poichè l' Ammiraglio pensava, che se si occupava quella fortificazione, la Città doveva probabilmente arrendersi. Comandò pertanto al Capitano *Whitame*, che con tutti gli Schifi tentasse d'impossessarsene; il che fu eseguito con gran prestezza. Ma il nimico avendo dato fuoco ad una mina ch'era sotto le fortificazioni del molo, restarono uccisi due Luogotenenti e quaranta uomini, e sessanta feriti. Con tutto ciò essi s'impadronirono delle batterie, ed avanzandosi al ridotto tra il molo e la Città, se ne impossessarono, ed insieme presero molti pezzi di cannone. All'ora intimarono per l'ultima volta la resa al Governatore, il quale ai 24. di mattina dimandò di capitolare. Essendo concambiati gli ostaggi, e conchiuso il trattato, il Principe di *Assia* occupò la Città quella stessa notte.

Subito dopo la presa di *Gibilterra*, essendosi unite le due squadre di *Bress* e di *Tolone*, che formavano un'armata di cinquantadue navi di linea, e ventiquattro Galee comandate dal Conte di *Tolosa*, s'incontrarono con la flotta confederata, ch'era al numero di cinquantatre vascelli di linea comandati da *Georgio Rook*, ai 15. di Agosto all'altezza di *Malaga*. I vascelli Franzesi erano la maggior parte più gran-